

## Le reazioni *L'Udc* presenta una mozione in Regione per chiedere un intervento normativo “No alla deregulation delle aperture”

BARBERINO - Non ha ancora aperto i battenti ma il nuovo Outlet che il prossimo 12 marzo verrà inaugurato a Barberino di Mugello continua a far parlare di sé.

Questa volta non ci sono di mezzo le polemiche sulla variante di valico e sul nuovo casello autostradale, legato anche all'inaugurazione del centro commerciale, ma le regole sulle aperture domenicali della nuova struttura.

Dopo le lamentele espresse nei giorni scorsi dai direttori di altre strutture simili della nostra regione, il gruppo dell'Udc in Consiglio Regionale ha elaborato una specifica mozione che presenterà in aula durante la seduta della prossima settimana.

“Diciamo no alla deregulation delle aperture

domenicali - hanno spiegato il capogruppo Marco Carraresi ed i consiglieri Giuseppe Del Carlo e Luca Paolo Titoni - e chiediamo che sul caso di Barberino intervenga la Regione”.

Secondo il piano di apertura appena presentato, l'Outlet mugellano resterà aperto tutte le domeniche e i festivi, ad esclusione di Natale, Santo Stefano, Capodanno, il Primo Maggio e Ferragosto.

“Siamo davanti a un caso di forte disomogeneità - ha commentato Carraresi - che pone il problema urgente di una regolamentazione che neanche il recente codice regionale sul commercio può risolvere perchè creato per strutture più piccole. Chiediamo un intervento della Regione per colmare questa lacuna normativa”.

“La spinta ad aprire sempre che viene dai centri commerciali - ha continuato Carraresi - sta mettendo in sofferenza in primo luogo la rete del piccolo commercio,

costretto a inseguire questo trend, sia di sostenibilità economica che umana, specie quando trattasi di aziende familiari”.

Oltre a questo tipo di problemi, i consiglieri dell'Udc tornano a posare l'accento sulla questione del lavoro domenicale e festivo, già affrontata dal parlamento toscano circa un anno fa attraverso una mozione approvata all'unanimità nella quale veniva ribadito

l'impegno a “salvaguardare il senso della domenica come insostituibile spazio di libertà e di coesione sociale, dove i cittadini abbiano la possibilità di coltivare le relazioni sociali e familiari”. La mozione del novembre 2004 invitava a consentire il lavoro festivo “solo per comprovate necessità tecniche, per rilevanti esigenze di servizio alla collettività oppure per ragioni di significativa utilità pubblica”.

Nicola Vasai